

Rimini, 27 Ottobre 2006

Al Presidente della Repubblica
Dott. Giorgio Napolitano
Palazzo del Quirinale
00187 Roma

Oggetto:

Il 29.4.1998 dopo circa due anni di indagine, il Ministro degli Interni Giorgio Napolitano ha inviato alla Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati del Parlamento Italiano, un voluminoso rapporto redatto dal Dipartimento di Pubblica Sicurezza .

Il Rapporto di poco più di 100 pagine, denominato "Sette religiose e nuovi movimenti magici", è stato inviato anche ai membri del Parlamento ed alla stampa. (... ..)

Illustrissimo Presidente,

oggi, 27 ottobre 2006, il dilagante fenomeno delle sette distruttive rimane impunito per la mancanza di una legge.

Centinaia di migliaia di famiglie italiane attendono da Lei parole di pubblica condanna verso coloro che, preordinatamente e coscientemente, infliggono *quotidiane torture psicologiche* con metodiche di manipolazione e condizionamento mentale, finalizzate alla *devastazione della personalità* di nostri connazionali che, a ragione, possiamo definire *ostaggi in patria* delle numerosissime organizzazioni settarie attive sul territorio nazionale.

Tanti sono gli italiani dispersi nel mondo, fagocitati da gruppi di livello internazionale, e dei quali non si hanno più notizie da anni. Tra coloro che dopo lungo tempo rientrano, troppi vedono nel suicidio l'unica via di uscita, a conferma delle nefandezze perpetrate sulle loro menti e sui loro corpi.

La sofferenza e la disperazione di queste famiglie ha diritto di essere riconosciuta, dal momento che tantissime persone ora sono rimaste sole a combattere tale nuovo cancro sociale, assistendo impotenti allo scempio quotidiano della psiche e dell'animo dei propri cari (figli, genitori, coniugi, fratelli). Questi individui ogni giorno fanno i conti con l'aver perduto chi amavano, in quanto allontanato subdolamente e quindi isolato dai propri familiari, sottoposto a modificazioni psichiche, spesso indotte con farmaci psicotropi e/o allucinogeni somministrati all'insaputa delle vittime, mediante tecniche per stimolare l'acquiescenza e strategie di coercizione e riforma del pensiero, nonché tramite divieti comportamentali e deprivazioni sensoriali. Il tutto unicamente al fine di *ottenere ogni tipo di illecito vantaggio*, dalla sfera economica a quella sessuale.

Le vittime di tale terribile follia, vero e proprio *menticidio*, sono persone che saranno marchiate a vita da *profonde e indelebili cicatrici*, con ripercussioni inevitabili in ambito affettivo, relazionale e professionale, manifestando, non di rado, danni irreversibili di diversa entità.

Oggi consideriamo i torturati le vittime di tormenti corporali e psichici ad opera di nemici, ma è innegabile l'esistenza di una sevizia non meno micidiale, certo all'apparenza intangibile, in cui il carnefice assume le sembianze di un premuroso amico: tale è il condizionamento mentale esercitato da sette e da singoli leader carismatici sui propri adepti.

Se proviamo a strappare un uomo alla cultura in cui è cresciuto, separandolo dalla società in cui è sempre vissuto, privandolo di ogni affetto e legame familiare, cosa resterà alla fine di lui?

Per tali motivi, le vittime di questa sradicazione subdola e inaudita, non avendo la possibilità di riconoscerla in anticipo, hanno tanto bisogno delle Sue parole di solidale ed umana comprensione e di recisa condanna all'operato dei propri aguzzini.

Il 4 marzo 2004, la Commissione Giustizia del Senato approvò all'unanimità un d.d.l. 800-1777 S. che intendeva introdurre nel Codice Penale il nuovo articolo **613-bis** che definisce il "*reato di manipolazione mentale*" e mirava a colmare in maniera giuridicamente precisa, senza possibilità di arbitrii, quel pericoloso vuoto normativo, oggi di 25 anni, determinatosi con l'abrogazione dell'art. 603 del c.p., in materia di plagio. Purtroppo il 23 settembre 2005 è stato congelato, ovvero decalendarizzato.

Si sarebbe trattato di una conquista fondamentale a tutela dell'integrità psichica dell'individuo e della sua libertà morale; eppure taluni vorrebbero far intendere, con argomentazioni profondamente erronee, se non addirittura tendenziose, che una simile legge avrebbe posto a rischio il diritto alla libertà religiosa sancito dalla nostra Costituzione, finendo per colpire sistemi di credenze o ideologie particolari o non convenzionali (ci permettiamo di rammentarLe che il predetto d.d.l. aveva ottenuto il *placet* della Commissione Sanità e della Commissione Affari Costituzionali del Senato).

Anche enti riconosciuti dalla Chiesa Cattolica italiana, che si occupano di studio e prevenzione dei fenomeni neospiritualistici contemporanei, hanno condiviso e condividono tutt'oggi la necessità di superare il vuoto legislativo attuale e di giungere in tempi assai rapidi all'approvazione di un giusto progetto normativo.

Per contro, quel disegno di legge non voleva assolutamente ledere la dottrina di qualsivoglia organizzazione o movimento legittimo, ma anzi tutelare lo stesso diritto alla libera scelta religiosa degli individui, avendo tuttavia come obiettivo prevenire e punire ogni metodica coercitiva manipolatoria condizionante posta in essere per fini non etici.

Lei ben sa che la Corte Costituzionale, con sentenza del 18 giugno 1981, sancì l'incostituzionalità dell'art. 603 del c.p. per difetto di determinatezza e non perché intendesse negare la realtà fenomenica del plagio; nella medesima sentenza si parlò semmai della difficoltà di pervenire, allo stato di conoscenze scientifiche dell'epoca, a una definizione giuridicamente valida del concetto di condizionamento psicologico.

Gli studi compiuti in tale ambito negli ultimi anni dalla comunità scientifica internazionale rendono oggi possibile determinare, differenziandola da altre realtà, la categoria della manipolazione psicologica, che diventa, in tal senso, perfettamente afferrabile dal punto di vista del legislatore.

Lo scorso anno lo Stato Italiano ha dimostrato grande sensibilità emanando una legge che punisce severamente chi abbandona i cani sulle strade per le sofferenze fisiche e psichiche a loro procurate da tali crudeltà.

Noi Cittadini-Persone chiediamo allo Stato Italiano la medesima tutela e considerazione. Riteniamo grave e inaccettabile che in un Paese democratico, ove il principio della tutela dei più deboli dovrebbe trovare primaria e puntuale applicazione, lo Stato non abbia di fatto assunto delle direttive e fattive responsabilità in merito.

Le associazioni, i comitati, e coloro che Le inoltrano questa lettera chiedono di poterLa incontrare, e La pregano di fare il possibile per quelle centinaia di migliaia di cittadini italiani colpiti da un dramma che non può attendere ulteriori proroghe per essere combattuto. Altri stati europei, come Francia, Germania, Belgio, Austria, Grecia e Spagna hanno già legiferato in tal senso.

Concludiamo con una importante considerazione di Hugo Stamm, apprezzato giornalista svizzero specialista del fenomeno settario che, per il suo impegno in questo campo, ha ricevuto nel suo paese il “PREMIO PER IL CORAGGIO CIVILE”: *«E’ quanto mai urgente colmare il vuoto legislativo in materia di plagio, perché lo stesso senso di giustizia risulta gravemente calpestato se gruppi settari e i loro capi non possono essere citati in giudizio per le loro pratiche distruttive della personalità».*

Il Suo predecessore Cav. Carlo Azeglio Ciampi, nei sei anni di presidenza, non ha potuto trovare il tempo per incontrarci. Siamo consci che il “Presidente di tutti gli italiani” sia stato oberato di impegni quotidiani di ogni tipo e levatura; speriamo, tuttavia, che almeno Lei, nella Sua intensa agenda di impegni dei prossimi anni, possa trovare un ritaglio di tempo anche per noi familiari delle vittime di sette.

Con sincera stima.

FORUM delle Associazioni e dei Comitati
Il portavoce Maurizio Alessandrini

FA.V.I.S. Associazione Nazionale Familiari
Delle Vittime delle sette .
Il Presidente – Maurizio Alessandrini

Associazione A.R.I.S.VENETO
La Vice-Presidente -Arianna Odivelli

Associazione A.R.I.S. TOSCANA
Il Presidente - Mario Pierotti

Assoc. GIÙ’ LE MANI DAI BAMBINI
(Ascoli Piceno)
Il Presidente - Aldo Verdecchia

Associazione SOS ANTIPLAGIO Novara
Il Presidente - Giovanni Ristuccia

Associazione A.R.I.S. Nazionale Milano
Il Presidente - Ennio Malatesta

Associazione MARSICA ANTIPLAGIO
Il Presidente - Gianmaria Tocotelli

Comitato Vittime di Scientology
Il referente - Maria Pia Gardini

Comitato Calabrese SOS Plagio
La referente - Prof.ssa Margherita Falcone

Associazione NoGuru Genova
La referente - Mara Salemi

Comitato Siciliano Famigliari
degli scomparsi nelle sette
La referente - Luciana Florida

Comitato Famiglie Toscane SOS Plagio
La referente - Giuliana Silvestri

Comitato Famiglie Venete Vittime del plagio

Comitato Pistoia Antiplagio

Il referente - Giuseppe Franceschi

La referente - Cinzia Turco

Comitato Vittime delle Psico-sette
La referente - Prof.ssa Gabriella Monaco

Famiglie di Frascati contro il plagio
Il referente - dr.Emanuele Saracino

Comitato Famiglie di Reggio Emilia
contro il plagio
La referente - Annalisa Mercati

Comitato Sardo Vittime di psicoseste
Il referente - Gian Paolo Faggiani

Comitato Abruzzese Vittime del plagio
Il referente - Prof.ssa Maria Rita Giglio

Si associano:

Ce.S.A.P Centro Studi sugli Abusi Psicologici
Bari
Il Presidente - D.ssa Lorita Tinelli

Prof. FRANCESCO BRUNO
Psicocriminologo,
docente di Psicopatologia Forense
presso l'“Università La Sapienza” Roma 2.

Dssa MARY GROSSI
Studiosa di condizionamento e destrutturazione
della personalità nelle psico-sette

Dott GIORGIO GAGLIARDI
Psicofisiologo e Psicoterapeuta
(perito presso i Tribunali Italiani ed esteri)

Dott. PAOLO GAMBUTI
Psicologo e Psicoterapeuta
ex Consigliere (PRC) Comune di Rimini

MASSIMO PIRONI
Consigliere (D.S.) della Regione
Emilia Romagna

GIANCARLO ROSSI
Assessore (P.R.C.) alla Sanità, Servizi e
Politiche sociali della Provincia di Rimini

L'attore LEO GULLOTTA

La cantante ORIETTA BERTI

le Amministrazioni locali che con delibera assunta all'unanimità dai propri Consigli, hanno sollecitato il Parlamento ad emanare in breve tempo una giusta legge che punisce la “manipolazione mentale” di tipo distruttivo della personalità:

il COMUNE DI RIMINI
la PROVINCIA DI RIMINI
il COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
il COMUNE DI RICCIONE

Delibera Consiliare del 10/10/2002
Delibera Consiliare del 28/10/2002
Delibera Consiliare del 30/10/2002
Delibera Consiliare del 19/12/2002

Alcuni dei numerosissimi amministratori della Legge e docenti universitari che hanno pubblicamente lamentato il vuoto legislativo e concordano con l'esigenza di addivenire in tempi brevissimi ad una norma giuridica che punisca il condizionamento psicologico distruttivo:

Dr. FRANCESCO FLEURY, Procuratore della Repubblica aggiunto di Firenze
Dr. ANTONIO FOIADELLI, Procuratore della Repubblica di Vicenza
Dr. ENNIO MARIA FORTUNA Capo Procuratore della Repubblica di Venezia
Dr. MICHELE GIUTTARI, Capo del GIDS della Questura di Firenze, inquirente sulla catena degli omicidi plurimi del “mostro di Firenze”
Dr.ssa LUCIA MUSTI, Sostituto Procuratore della Repubblica di Bologna
Dr. ETTORE PICARDI Procuratore Repubblica di Ascoli Piceno
Dr. ANTONIO PIZZI, procuratore capo della Procura di Busto Arsizio, inquirente sulla catena di omicidi e suicidi indotti dalla setta satanica “Bestie di satana”
Dr. FABIO ROJA, Presidente del Tribunale di Milano
Dr.ssa SIMONETTA MATONE Sostituto procuratore presso il Tribunale dei Minori di Roma

Prof. FRANCESCO BRUNO, psicocriminologo, docente di Psicopatologia Forense presso Università La Sapienza - Roma
Prof. VINCENZO MASTRONARDI, psicocriminologo docente di Psicopatologia Forense e Criminologia presso Università “La Sapienza - Roma
Prof. NICOLA LALLI, Docente di Psichiatria, Primario Servizio speciale di Psicoterapia presso Università La Sapienza - Roma
Prof. ENRICO POZZI, Docente di Psicologia Sociale e Cognitiva, Facoltà di Scienze della comunicazione presso Università La Sapienza - Roma

Il Sen. SERGIO ZAVOLI (D.S.)

I tutori dell'ordine pubblico e gli organismi di polizia, che tante e tante volte incontriamo, e che per motivi di riservatezza e di etica non possiamo elencare.

Le 50.000 firme raccolte nel 2001 per la petizione in favore di una giusta legge che punisca i manipolatori mentali e tuteli le vittime del condizionamento e le loro famiglie.

FORUM delle Associazioni e dei Comitati

c/o **FA.VI.S.** – Associazione Nazionale Familiari delle Vittime delle sette
Casella postale n 9 Succursale 6 - 47900 Rimini - cell. 328-9028910 328-5665202 fax 0541-370773
sito www.favis.org mail favis.antiplagio@libero.it
Iscritta (L.R. 37/96) al Registro Provinciale del Volontariato della Provincia di Rimini al N.725 del 9/1/2003